

OGNI
ROTARIANO
OGNI
ANNO

Clorinda Palomina, 8 anni, beve da una fontanella pubblica nel villaggio di Santa Rosa de Huacaria nel sud-est del Perù. Il Rotary Club di Vernon, California, Stati Uniti, ha utilizzato 2.500 dollari ottenuti grazie ad una sovvenzione distrettuale semplificata per fornire i materiali per costruire questa e altre tre fontanelle con acqua potabile per la comunità.

Il tuo contributo serve per dare a tutti i bambini del mondo il dono dell'acqua potabile.

**CONTRIBUISCI OGGI
STESSO!**



www.rotary.org



Courtesy of Nancy A. Santullo

Focus su acqua, servizi igienico-sanitari e igiene

DONNE E ACQUA

TECNOLOGIA DELL'ACQUA POTABILE

GRUPPO DI ESPERTI

GLOBAL OUTLOOK

La sfida dell'acqua potabile

L'approccio integrativo può risolvere il problema dalla triplice connotazione che riguarda miliardi di persone

Intorno al mondo, centinaia di milioni di persone condividono una simile routine mattutina legata all'acqua: ci alziamo e andiamo nella stanza da bagno che dispone del water sanitario, del lavandino e della doccia o vasca da bagno. Usiamo il water, ci laviamo. Poi andiamo in cucina dove usiamo l'acqua per preparare la nostra tazza di caffè o tè. Tuttavia, una buona parte del mondo non condivide questa routine. La vita giornaliera è segnata dalla mancanza di accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e alle risorse igieniche in generale. Questo triplice problema rappresenta la sfida centrale nella vita di miliardi di abitanti nel mondo.

Oltre 884 milioni di persone devono procurarsi l'acqua potabile da bere, per cucinare e per l'uso quotidiano da pozzi rudimentali e privi di protezione o direttamente da fiumi, dighe, laghi, canali e pozzanghere. Le statistiche sanitarie sono anche più deprimenti: 2,5 miliardi di persone non dispongono di strutture igieniche moderne, con water con getto d'acqua o gabinetti biologici. Invece, devono usare secchi, buste o latrine all'aperto, oppure vanno nei campi e in altre aree pubbliche prive di protezione, sia in aree rurali che urbane.

Le conseguenze sono devastanti per la salute e il benessere di milioni di persone (vedi l'articolo a lato relativo alle malattie). Ogni anno si verificano 1,8 milioni di morti a causa della diarrea e di altre malattie, quali il colera, il tifo e la dissenteria, causate dall'acqua sporca o dai servizi igienici inadeguati e dalla mancanza di igiene. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, i bambini sotto i cinque anni colpiti da



I Rotariani stanno portando l'acqua potabile a La Grúa, Repubblica Dominicana, dove i residenti si recano al fiume vicino per procurarsi l'acqua da bere e per farsi il bagno. Più di 200 Rotary club hanno aiutato ad installare 19.000 filtri biologici a sabbia nel Paese.

queste malattie raggiungono un numero complessivo di 860.000 all'anno. Il contatto con il terreno sporco di feci o con il cibo contaminato causa l'anchilostomiasi (malattia dei vermi), l'ascaridiasi e altre infezioni intestinali che riguardano un terzo della popolazione mondiale.

Le problematiche relative all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene in generale influenzano anche le condizioni socioeconomiche. Le donne e le ragazze che trascorrono ore e ore a procurarsi l'acqua non possono permettersi di frequentare la scuola o di andare a lavorare. La mancanza di strutture igieniche private scoraggia le ragazze dalla frequenza delle scuole, in particolare durante la pubertà. Gli insegnanti e i contadini non possono fare il proprio

lavoro quando sono colpiti da malattie infettive causate dall'acqua sporca. Inoltre, gli escrementi umani non trattati hanno conseguenze negative anche sui pesci, sui mammiferi e sulla vegetazione.

Cosa si può fare?

Sebbene la situazione possa sembrare insormontabile, proprio comlo

era la polio alcuni decenni fa, si può fare molto, secondo gli esperti come John Oldfield, vice presidente esecutivo dell'organizzazione no profit statunitense, Water Advocates. Con la collaborazione di altre organizzazioni pubbliche e private in tutto il mondo, Water Advocates si è impegnata a risolvere il problema globale dell'acqua potabile e della crisi dei servizi igienici.

“L’ottantatré per cento del pianeta ha accesso all’acqua pulita e più del 60 per cento ha accesso ai gabinetti”, ha evidenziato Oldfield. “Abbiamo risolto il problema negli Stati Uniti, nell’Europa occidentale, in Giappone e in Australia. Molti posti dispongono di una copertura totale. Sappiamo qual è la cura. In primis, occorre disporre della volontà politica e popolare, dopodiché, arriverà anche il sostegno finanziario”.

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell’ONU sono fonte di ispirazione. L’obiettivo 7, garantire la sostenibilità ambientale, mira a ridurre del 50% entro il 2015 la percentuale di popolazione priva di accesso sostenibile all’acqua potabile e alle strutture igieniche di base. Il mondo sta rispettando i tempi stabiliti per raggiungere l’obiettivo per l’acqua potabile, ma è in ritardo per le strutture igieniche. Sebbene l’antica pratica di fare i bisogni all’aperto come gli animali sia in declino, a questo punto comunque il numero di persone che hanno ottenuto accesso ai servizi igienici moderni è aumentato di soli 100 milioni, con 2,4 miliardi di persone ancora prive, non rispettando quindi la data prefissata per raggiungere l’obiettivo.

La popolazione maggiormente colpita dal problema dell’acqua potabile è quella rappresentata dal 42 per cento dell’Africa sub-sahariana, che si procura l’acqua da fonti senza alcun impianto moderno. Il problema è prevalente anche in Asia e in alcune parti dell’America Latina. La mancanza di strutture igieniche adeguate è maggiormente problematica nell’Asia meridionale, dove il 48 per cento della popolazione pratica l’antica pratica di defecazione all’aperto.

La risposta da parte del Rotary International è stata enorme (vedi “In cifre”). Due gruppi, in particolare, il Gruppo risorse acqua potabile del RI e il Gruppo d’azione rotariana per l’acqua e i servizi igienico-sanitari, offrono guida, supporto e leadership ai club interessati ad attuare progetti relativi all’acqua, ai servizi igienico-sanitari e all’igiene in generale.

Il past governatore distrettuale Ron Denham, presidente fonda-

Donne e acqua

Nella Repubblica Dominicana, i Rotariani hanno aiutato a portare 19.000 filtri biologici a sabbia a circa 300 comunità, con 100.000 residenti. È stato provato che questi semplici ed economici filtri riescono a ridurre il problema della diarrea fino al 45 per cento. Secondo Sara Lucena, socia del Rotary Club di Puerto Plata Isabel de Torres, Puerto Plata, non è solo la salute dei singoli a migliorare, i filtri contribuiscono al benessere di intere famiglie.

Sempre secondo Lucena, quando i bambini non si ammalano più come prima, le mamme hanno più tempo per recarsi al lavoro o a scuola, sollevando se stesse e le loro famiglie dalla povertà. “Non parliamo solo di salute o di un semplice filtro, il filtro rappresenta lo strumento che conduce al cambiamento della loro vita. Se è possibile tenere sotto controllo la salute della propria famiglia, è possibile controllare la vita della propria famiglia”.

In tante parti del mondo, tradizionalmente, le donne usano l’acqua per preparare il cibo, per fare il bagno e per lavare. È loro compito trovare e procurarsi l’acqua da usare giornalmente, anche quando la sua risorsa è scarsa. Le donne del Ghana del nord devono camminare per più di 5 chilometri per raggiungere i fiumi o altre fonti, e poi ritornare a casa trasportando 20-30 litri d’acqua sulla loro testa, secondo Lamisi Mbillah, che è stata relatrice a marzo ad una conferenza organizzata sul tema dell’Acqua dal Distretto 6290 (Ontario, Canada; Michigan, USA). Collettivamente, le donne dell’Africa sub-sahariana trascorrono 40 miliardi di ore anno per procurarsi l’acqua – l’equivalente ad un anno di lavoro dell’intera Francia, secondo il rapporto delle Nazioni Unite.

“Se il numero delle donne è la metà della popolazione mondiale, dobbiamo darci da fare”, ha dichiarato Mbillah, incoronata Miss Ghana nel 2005 e premiata come Miss Bellezza del Mondo a causa del suo attivismo. “Si tratta di un diritto umano basilare”.

– Diana Schoberg



Il compito di procurarsi l’acqua potabile a La Grúa ricade spesso sulle donne.



Un ragazzo di La Grúa si reca al Río Bajabonico per procurarsi dell'acqua. Si tratta di un'attività che depriva i bambini di tempo prezioso da dedicare alla scuola.

tore del gruppo d'azione, si tiene regolarmente in contatto con i promotori dell'UNICEF, CARE e altre organizzazioni per determinare come meglio affrontare la crisi dovuta alle esigenze connesse all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'igiene. A sua volta egli dichiara: "aiutiamo i Rotariani a identificare le soluzioni appropriate, a provvedere al finanziamento, e a coordinare le attività e gli sforzi con club partner e ONG locali [organizzazioni non governative]. Siamo mediatori dell'informazione, delle relazioni interpersonali e della tecnologia".

L'educazione è un elemento importante

L'approccio alla risoluzione della crisi è diventato olistico, ha affermato Ed Cain, vice presidente dei programmi delle sovvenzioni per la Fondazione Conrad N. Hilton, che concentra i suoi sforzi per l'acqua sicura nell'Africa sub-sahariana. "Non si tratta solo d'avere un bicchiere d'acqua potabile, sebbene questo sia già un beneficio", egli ha dichiarato. "Non possiamo migliorare le condizioni di salute della comunità a meno che non provvediamo ad educare le persone su come gestire questa risorsa in modo da evitare infezioni e malattie". Se la comunità pratica la defecazione all'aperto, egli ha continuato a dire,

"non si può raggiungere il risultato finale che mira ad assicurare una comunità sana dove i bambini vanno a scuola e possono condurre una vita salutare e produttiva".

Laddove l'acqua è considerata un bene di lusso, la popolazione ha bisogno di essere educata sull'importanza di lavarsi le mani e le conseguenze sul benessere e sulla salute della comunità connesse alla contaminazione fecale degli esseri umani e degli animali. "In molti casi, riusciamo a portare l'acqua pulita in una casa, ma poi coloro che vi abitano mettono le loro mani [sporche] in un contenitore pulito a causa delle loro vecchie abitudini", ha raccontato Denham.

Inoltre, è necessario che le soluzioni siano sostenibili. Le comunità devono assumersi la responsabilità in merito e devono mantenere gli impianti idrici per il futuro usando parti economiche e facili da ottenere. "Dobbiamo stabilire i ruoli e le responsabilità di coloro che sono compartecipi del progetto", ha dichiarato Peter Lochery, direttore della squadra per l'acqua di CARE USA. "È necessario sviluppare e attuare una buona politica".

"Dobbiamo assicurarci che gli impianti siano considerati come parte integrante dell'infrastruttura della comunità, e non come un semplice dono da ammirare", ha dichiarato Clarissa Brocklehurst, responsabile

In cifre

967 Numero di sovvenzioni della Fondazione Rotary disponibili per progetti connessi all'acqua e strutture igienico-sanitarie

216 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti che includono la trivellazione di pozzi o fori per procurare acqua potabile

142 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti che includono la costruzione di latrine per migliorare le condizioni igienico-sanitarie

161 Numero di sovvenzioni disponibili per progetti relativi all'acqua e strutture igienico-sanitarie in India, il Paese con il più grande numero di sovvenzioni disponibili

561 Numero di sovvenzioni che la Fondazione ha elargito nel 2007-08 per progetti relativi all'acqua e impianti igienico-sanitari

8,6 milioni USD Importo totale che la Fondazione ha sborsato nel 2007-08 per i suddetti progetti

4.560 Numero di sovvenzioni che la Fondazione ha elargito dal 1989 al maggio 2009 progetti relativi all'acqua e impianti igienico-sanitari

59,2 milioni USD Importo totale che la Fondazione ha sborsato durante il suddetto periodo

Dati rilevati a maggio 2009

capo dell'UNICEF per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene.

La risposta del Rotary

I Rotariani di tutto il mondo stanno già affrontando in modo diretto la questione. Nel Ghana, secondo il past governatore distrettuale K.O. "Willie" Keteku, meno del 60 per cento della popolazione ha la possibilità di accedere all'acqua potabile, ed appena il 30 per cento dispone dell'accesso a

buoni servizi igienico-sanitari e risorse igieniche. La situazione è peggiore nelle zone rurali dove vive il 70 per cento della popolazione, e dove i 21 Rotary club del Paese stanno concentrando i loro sforzi.

"L'anno scorso il mio club ha trivellato dei pozzi nel terreno con pompe a mano e ha creato dei recipienti per la fornitura dell'acqua a otto comunità rurali, e quest'anno ne aggiungeremo altri otto", ha dichiarato. "Oggi giorno, non avvia-

mo progetti relativi all'acqua senza provvedere allo stesso tempo a costruire i relativi impianti igienico-sanitari. Molti club si dedicano alla fornitura dell'acqua e delle strutture sanitarie alle scuole e alle cliniche mediche, costruendo latrine e servizi igienici separati per ragazzi e ragazze. Si tratta di latrine cosiddette istituzionali in quanto approvate dal Ministero della Sanità".

Keteku è particolarmente entusiasta dalla nuova collaborazione RI-USAID (vedi notizie a lato) che mira ad approntare il finanziamento per la costruzione di circa 200 nuovi impianti idrici e igienico-sanitari in Ghana. Tale impegno includerà anche l'educazione e l'organizzazione degli addetti alla manutenzione nell'ambito della comunità. I residenti – soprattutto donne – impareranno a raccogliere una piccola tassa dagli utenti per la gestione degli impianti. Le quote sono così basse che quasi tutti potranno permettersi di pagare, e se qualcuno non può pagare, saranno previste delle esenzioni. Un tale coinvolgimento da parte dei membri della comunità permetterà di instillare negli abitanti un senso di appartenenza e un duraturo impegno nel progetto.

Il Rotariano Edward Kairu, un membro del Gruppo d'azione rotariana per l'acqua e i servizi igienico-sanitari e professore di climatologia, ha detto che in Kenya i club sono intenti a fornire servizi igienici pubblici ai residenti degli affollati quartieri degradati di Nairobi, dove i gabinetti e i rubinetti con l'acqua sono delle rarità. Gli impianti pubblici costituiti in blocco hanno chioschi separati con acqua, docce e gabinetti per uomini e donne. A Kibera, un bassofondo del centro urbano in cui vivono circa 800.000 persone, sono stati installati 10 blocchi di servizi igienico-sanitari che hanno la capacità di servire 2.000 persone al giorno. La loro manutenzione è affidata alle organizzazioni di sviluppo della comunità che raccolgono una quota per usufruire dei servizi.

Kairu ha raccontato: "con la presenza del colera, la propagazione di varie malattie e i vermi, osserviamo i bambini che giocano all'aperto in

Malattie veicolate dall'acqua

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che circa il 10 per cento delle malattie nel mondo potrebbero essere evitate migliorando le forniture idriche, i servizi igienico-sanitari, l'igiene e la gestione delle risorse idriche. Alcune delle condizioni prevenibili sono:

Diarrea

- Trasmessa attraverso cibo contaminato, acqua potabile, o mani sporche
- Uccide 1,8 milioni di persone l'anno, soprattutto bambini

Vermi intestinali

- Malattia causata dal contatto col terreno contaminato dalle feci, o ingerendo le uova dei vermi
- Spesso porta all'anemia o alla malnutrizione
- Colpisce due miliardi di persone in tutto il mondo

Schistosomiasi

- Malattia parassitica debilitante che danneggia gli organi e causa anemia e malnutrizione nei bambini
- Causata dal contatto con acqua contaminata
- Affligge 200 milioni di persone in tutto il mondo

Tracoma

- Malattia contagiosa dell'occhio che può portare alla cecità
- Trasmessa da una persona all'altra
- Ha un'incidenza di 11 milioni di casi l'anno

Malnutrizione

- Condizione che sorge dalla mancanza di cibo, cibo sbagliato, o dall'incapacità di assorbire nutrienti a causa della malattia
- Comunemente causata da diarrea o vermi
- Causa, direttamente o indirettamente, 860.000 morti l'anno di bambini di età inferiore ai cinque anni



Liquami e i rifiuti in un quartiere di Puerto Plata, dove i Rotariani della Repubblica Dominicana sono impegnati a fornire acqua potabile.

– Susie O. Ma

vicino contatto con i rifiuti, soprattutto dopo la pioggia che crea gli allagamenti. Uno dei nostri interventi consiste proprio nel migliorare il sistema di drenaggio per eliminare questi rifiuti malsani dalle strade”.

Anche i disastri naturali creano un ostacolo per l'accesso all'acqua pulita. Dopo che il terremoto aveva distrutto l'impianto idrico di un piccolo villaggio nella periferia di Istanbul, i residenti non avevano le risorse economiche per costruirne uno nuovo. “Pertanto, soprattutto le donne e i bambini erano costretti a camminare diverse miglia per raggiungere il villaggio vicino e procurarsi l'acqua”, ha spiegato David Keller, past presidente del Rotary Club di Campbell, California, USA, che ha stretto una collaborazione con il Rotary Club di Istanbul-Topkapi per ripristinare l'accesso all'acqua pulita.

Da luglio 2007, l'acqua potabile che scaturisce da 13 sorgenti montane è stata incanalata verso un impianto da 500 tonnellate che rifornisce 1.285 abitanti del luogo. Il villaggio ha stabilito delle tariffe sull'acqua i cui proventi saranno usati per la manutenzione del nuovo sistema, ha affermato Keller. “A tale scopo, abbiamo lavorato insieme agli anziani del villaggio, tramite il Rotary club locale” ha continuato a dire. “La gente aveva le lacrime agli occhi mentre ci ringraziava per il progetto”.

Sebbene la sfida per assicurare l'acqua potabile, migliori servizi sanitari e appropriata igiene sia sconcertante, esistono le risposte e gli obiettivi sono raggiungibili. “Farsi cadere le braccia e dire 'questo è un obiettivo irrealizzabile' non è giusto”, ha dichiarato Ed Cain della Fondazione Hilton. “Dobbiamo guardare agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, soprattutto per dimezzare la percentuale della popolazione priva di accesso sostenibile e sicuro all'acqua potabile. Questo rappresenterebbe un grosso risultato, se teniamo conto della crescita costante della popolazione. E il mondo è sulla buona strada per raggiungere la meta”.

– Anne E. Stein

Tecnologia dell'acqua potabile

Le tecnologie usate nei progetti di club e distretti del Rotary che mirano a migliorare la qualità dell'acqua e dei servizi igienici includono:

Qualità dell'acqua

Disinfezione a base di cloro: viene aggiunto sodio ipoclorito all'acqua per uccidere virus e batteri. (Metodo più economico, secondo l'OMS).*

Disinfezione solare: vengono usati i raggi ultravioletti del sole per disattivare e distruggere i microrganismi patogeni nell'acqua. Occorre esporre l'acqua al sole in bottiglie di plastica trasparente per sei ore o più. (Metodo leggermente meno costoso della disinfezione col cloro).

Filtro biologico a sabbia: un contenitore di cemento o plastica che contiene alcuni strati di sabbia che hanno lo scopo di intrappolare ed eliminare i sedimenti, i microrganismi patogeni e altre impurità nell'acqua. Uno strato di microrganismi sopra lo strato sabbioso cattura i batteri portatori di malattie quando si versa l'acqua. Le particelle più grandi vengono rimosse man mano che l'acqua attraversa i vari strati di sabbia. (Costo iniziale più alto rispetto al metodo disinfezzante).

Filtro di ceramica: un recipiente di ceramica con un rivestimento d'argento colloidale che viene messo all'interno di un contenitore di plastica. L'acqua viene versata nel recipiente e le impurità restano intrappolate dai minuscoli pori della ceramica mentre il rivestimento in argento uccide i germi. (Costo maggiore rispetto alla disinfezione e altri filtri, ma produce il più alto beneficio salutare).

Foro: Un pozzo profondo e dal piccolo diametro scavato da una trivella meccanica e perforatrice di roccia. L'acqua viene estratta a mano o con pompa elettrica. (Costo quasi raddoppiato rispetto ai metodi di disinfezione col cloro e solare).

Servizi igienico-sanitari

Latrina su fossa: il tipo di latrina più semplice che consiste in una fossa nel terreno coperta da una tavoletta igienica forata.

Bio-latrina: questo tipo di latrina su fossa è collegata ad un digestore biologico, un grande domo nel sottosuolo dove i batteri delle feci vengono trattate per produrre metano, gas senza odori da usare per la cucina o per il riscaldamento.

**Qualsiasi costo comparativo relativo alla tecnologia dell'acqua deve tenere in considerazione i costi relativi al capitale e alla manutenzione, l'efficienza complessiva ed il numero di persone che ne trarranno beneficio. Tali costi possono variare considerevolmente da una regione all'altra.*

– Susie O. Ma



I Rotariani della repubblica Dominicana, Sara Lucena e Bob Hildreth, mettono alla prova il filtro biologico a sabbia in un'abitazione di Puerto Plata.

Ponte sulle acque agitate degli esperti



Brocklehurst



Cain



Denham



Lochery

I nostri pannellisti Clarissa Brocklehurst, responsabile capo dell'UNICEF per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, Ed Cain, vice presidente dei programmi delle sovvenzioni per la Fondazione Conrad N. Hilton, Ron Denham, past governatore distrettuale e presidente fondatore del Gruppo d'azione Rotariana per l'acqua e servizi igienico-sanitari, e Peter Lochery, direttore della squadra per l'acqua di CARE USA, guardano ad un futuro con acqua potabile.

È possibile che tutti gli abitanti del mondo abbiano accesso all'acqua potabile sicura?

Clarissa Brocklehurst: sì, è possibile. Se guardiamo ai dati, c'è stato un significativo progresso nel raggiungimento dell'Obiettivo 7 dello Sviluppo del Millennio [target dell'ONU] per quanto riguarda la fornitura dell'acqua [per assicurare la sostenibilità ambientale], e nel 2008, il numero [di persone senza accesso all'acqua sicura] è calato al di sotto di un miliardo. Possiamo notare che il progresso nelle zone rurali è in ritardo, e nelle aree urbane esistono quartieri degradati che non sono stati ancora raggiunti. Ma anche se il lavoro non è finito, possiamo dire di essere sulla buona strada.

Ed Cain: penso di sì. La popolazione del mondo sta crescendo e c'è scarsità in alcune regioni, ma attraverso la buona gestione, saremo in grado di soddisfare i bisogni di accesso di acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari.

Ron Denham: abbiamo una visione, ma ci sarà sempre qualcuno che non avrà l'accesso, ed esistono villaggi remoti nel mondo dove sarà davvero molto difficile. In alcuni posti, possiamo garantire dell'acqua relativamente sicura, ma senza soddisfare gli standard dell'OMS. Tuttavia avrebbe un enorme impatto sulla riduzione delle malattie.

Peter Lochery: sì, credo sia possibile che tutti abbiano l'accesso. Non avranno forse la quantità desiderata, perché in alcune parti del mondo l'acqua è scarsa. Ma penso sia possibile per il mondo intero di usufruire di una quantità minima di 40 litri di acqua a persona, al giorno, che è il livello tipico che intendiamo raggiungere.

Quali sono i maggiori ostacoli?

Brocklehurst: la sostenibilità. Dobbiamo creare la capacità comunitaria per permettere alla gente di far andare avanti il sistema, di poter assumersi la gestione, di avere accesso ai pezzi di ricambio e la capacità di raccogliere le tasse dagli utenti per finanziare le operazioni. Il cambiamento climatico costituisce un altro ostacolo. Abbiamo una maggiore variabilità per quanto riguarda la pioggia, e in altre aree avremo la siccità.

Cain: la crescita della popolazione. L'effetto serra rappresenta un'altra sfida. Nel mondo civilizzato rimane una generale mancanza di consapevolezza che un terzo della popolazione non ha accesso all'acqua sicura e che quasi la metà non dispone di servizi igienici adeguati. Io sono uno di coloro che credono che, attraverso una maggiore consapevolezza e mostrando il raggiungimento di un maggiore progresso, le risorse aumenteranno.

Denham: il finanziamento è un problema nelle grosse città, ma noi del Rotary ci stiamo [anche] occupando della piccole comunità e villaggi, e i più grandi ostacoli sono rappresentati dal rendere la gente del posto capace di gestire il sistema da soli. Troppo spesso i Rotariani hanno realizzato tante opere che poi non erano sostenibili perché erano considerate dalla gente come un "progetto straniero".

Lochery: l'ostacolo più ovvio consiste nell'investimento necessario. Ma esistono grandi questioni riguardanti la gestione delle risorse idriche. Non si tratta solo di costruire l'impianto fisico, è una questione di come viene usato e chi è finanziariamente responsabile per la manutenzione e le riparazioni. Occorre avere un sistema regolatore forte dove gli utenti possono esprimere la loro opinione relativa alla riscossione delle tasse.

Che cosa consigliate ai Rotariani e alle altre organizzazioni di servizio per aiutare a risolvere il problema?

Brocklehurst: dobbiamo riconoscere che l'acqua potabile, i servizi igienici e l'igiene in generale sono fortemente interconnessi.

Se si paga per la trivellazione di un pozzo, occorre allineare quello sforzo con la politica del governo e con gli altri sforzi del settore idrico e

igienico-sanitario. Esiste la tendenza di focalizzarsi sulla costruzione, ma c'è molto di più da fare, quale l'educazione sul lavaggio delle mani con il sapone e l'importanza dei gabinetti. Sarebbe già un enorme successo per i Rotariani e altri promuovere la costruzione di tutte le scuole con servizi igienici e acqua potabile.

Cain: non occorre riscoprire la ruota. Basta informarsi ed imparare che esistono dei piani e meccanismi nel Paese in questione, e vedere fino a che punto è possibile fare parte del sistema. Ma ciò non significa essere parte passiva del processo in atto, soprattutto se si tratta di un sistema non funzionante. Inoltre, se è stato già raggiunto un buon progresso, sarà inutile intraprendere azioni già attuate.

Denham: prestare ascolto alla gente che appartiene alla comunità ospitante. Aiutarli a sviluppare quello di cui hanno bisogno e disporre delle risorse necessarie per la manutenzione e operazione. Non avere idee preconcepite. Forse occorre procurarsi

l'acqua in generale, o forse c'è bisogno di purificare l'acqua esistente contaminata. A quel punto si trova la soluzione più appropriata – una combinazione della giusta tecnologia per quella particolare cultura e di quello che la popolazione può continuare a permettersi per il futuro. Capire la cultura locale e adattarsi di conseguenza. Coinvolgere le autorità locali. Focalizzare l'attenzione non solo sulla fornitura dell'acqua, ma sul sostentamento delle persone. Se le ragazze non vanno a scuola, occorre probabilmente affrontare la questione dei servizi sanitari nelle scuole. Fare massimo uso della manodopera locale.

Lochery: abbiamo notato che possiamo ottenere un maggiore successo, per quanto riguarda il raggiungimento di popolazioni con approcci sostenibili e replicabili, se usiamo un metodo a lungo termine e programmatico da realizzarsi dai 5 ai 10 anni. È così che possiamo essere maggiormente efficaci. I Rotariani devono pensare alla grande.

– Anne E. Stein



Prima di ricevere il filtro biologico a sabbia dai Rotariani, Leonida Burges doveva comprare l'acqua imbottigliata di dubbia qualità. Adesso, sarà in grado di crescere il suo figlio neonato con acqua potabile pulita e proteggere la sua salute.

Collaborazione internazionale per l'H₂O

La collaborazione innovativa tra il Rotary International e l'USAID avvierà progetti a lungo termine su acqua, servizi igienico-sanitari e igiene nei Paesi in via di sviluppo e darà ai Rotariani l'occasione per diventare maggiormente coinvolti in queste questioni vitali. La Collaborazione internazionale per l'H₂O concentrerà inizialmente il suo impegno nella Repubblica Dominicana, nel Ghana e nelle Filippine. Verrà effettuato un investimento di 2 milioni di USD per Paese, metà del quale approntato dal Rotary e l'altra metà dall'USAID. "Consideriamo tali progetti come modelli per progetti futuri con partner strategici e come uno dei modi in cui incrementare il nostro contributo per la comprensione, la buona volontà e la pace mondiale", ha dichiarato il past Presidente del RI William B. Boyd, presidente della commissione esecutiva della Collaborazione internazionale per l'H₂O. Per un approfondimento visitare www.rotary.org/go.

Più info online

Un progetto di sovvenzione paritaria guidato dai Rotariani della Finlandia sta procurando acqua potabile a circa 12.000 abitanti dello Zambia.

Un Rotary club messicano applica le lezioni imparate da un progetto locale che mira ad aiutare 5.000 persone a Malawi. Per maggiori informazioni, andare su www.rotary.org/go.

Collaboratori di questa edizione

Anne E. Stein è una collaboratrice della rivista *The Rotarian* e una scrittrice freelance di Chicago.

Susie O. Ma è una scrittrice freelance residente a Chicago ed ex-collaboratrice di *Global Outlook*.

Diana Schoberg è una redattrice associata di *The Rotarian*.

Global Outlook: Un Supplemento della Stampa Mondiale del Rotary è una pubblicazione trimestrale del Rotary International. Copyright © 2009. **Redattore esecutivo** Joseph Derr **Redattrice degli articoli** Barbara Nellis **Designer** Avery Mamon **Coordinatrice produzione** Candy Isaac **Foto** Rotary Images/Alyce Henson a meno che non sia indicato diversamente **Gruppo di consulenti editoriali** Bob Aitken (*Rotary Down Under*), T.K. Balakrishnan (*Rotary News/Rotary Samachar*), Carlos Henrique de Carvalho Fróes (*Brasil Rotário*), Andrea Pernice (*Rotary*), e Matthias Schütt (*Rotary Magazin*)